

SAN CASCIANO L'OPERA TORNA NELLA PIEVE DI CAMPOLI 'Madonna col bambino', restauro finito

ALLA PIEVE di Campoli torna un capolavoro del Barocco: è la "Madonna col Bambino", tela datata 1620 di Jacopo Confortini, che si trovava un tempo nella vicina chiesa di San Gaudenzio e che è stata sottoposta ad una lunga opera di restauro. La presentazione, annunciata ieri, avverrà

— spiega don Mario Tomasello — il prossimo 5 giugno. Ne parleranno Maria Pia Zaccheddu, funzionario di zona della Soprintendenza, monsignor Timothy Verdon, direttore dell'Ufficio dell'Arte Sacra della Diocesi di Firenze, e Giuseppe Nunzi Conti (Cantine Grevepesa).



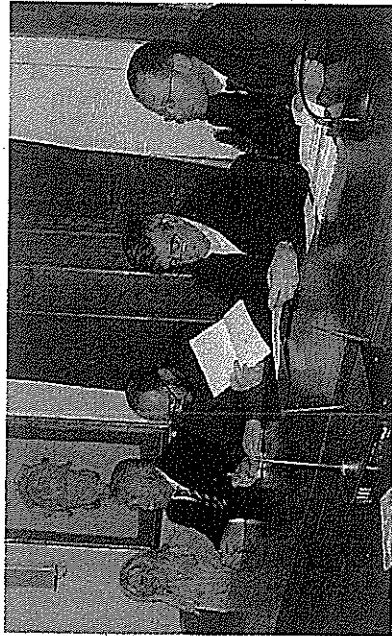
La Madonna di Confortini

GREVE MOLTI SI SCOPRONO ADESSO FAVOREVOLI, E RILANCIANO «Moschea, gli altri seguano l'esempio»

di ANDREA SETTEFONTI

POCHE VOCI contro, molti a favore della concessione della sala di preghiera per i cittadini musulmani. Nell'incontro di martedì sera nel palazzo comunale di Greve, una sessantina di persone ha preso parte all'iniziativa alla quale hanno parlato il sindaco Alberto Bencistà, l'imam di Firenze, Izzeddin Elzir, Mario Primicerio e Daniela Lastrì.

Contrario, tra in cittadini, chi sostiene che «la paura non è un elemento concreto fatto di anni di terrorismo, di gente che spara e uccide. Le paure sono vere e reali». Contrario anche Ilario Palmasani, segretario provinciale di Forza Nuova. «Il nostro è un no non pregiudiziale, ma una voce chiara e coerente di quello che pensa la maggioranza dei grevigiani e cioè la totale affermazione delle nostre radici cristiane-romane che cozzano con il



TAVOLO I relatori a palazzo comunale: tema la nuova «moschea» nella sala della biblioteca

proliferare delle stesse culture islamiche». Parole di condisione, sono state invece, spese da Tiziano Alloodi di Democratici per Greve. «È stato un incontro molto utile e positivo. Se questo incontro si fosse svolto all'inizio di questo percorso molte polemiche inutili sarebbero state evitate. Auspicio che sul tema del confronto e dell'interazione ora non ci si

limiti alla sola questione del culto ma si avvii un percorso di conoscenza culturale. La biblioteca comunale dovrebbe diventare elemento di promozione di questo impegno». E di percorso di interazione ha parlato il sindaco Alberto Bencistà. «Si tratta di un percorso che interessa i servizi sociali, la scuola, il punto di informazione che è una vera interfaccia tra

GREVE IN CHIANTI POLEMICHE L'inceneritore di Testi accende le discussioni

PROVOCA discussioni, anche accese, il no dell'amministrazione di Greve alla realizzazione dell'inceneritore dei Testi. Dopo la manifestazione di piazza di venerdì, la battaglia si è spostata in Provincia. Dove Rifondazione comunista attacca l'assessore Renzo Crestoli. Se per l'assessore all'Ambiente della Provincia «si può andare avanti con l'inceneritore di Testi, a Greve, e con la discarica a Le Borra, a Figline Valdarno, per Rifondazione non è stato ascoltata la richiesta di moratoria per cinque anni dell'inceneritore a Testi proposta dall'amministrazione Comunale di Greve e da un vasto e articolato movimento, contrario alla

asset

SAN CASCIANO DIRITTI D'AUTORE Il blitz della Siae "rovina" la festa? No, perché mancava solo una firma

LA "SIAE" ha fatto un sopralluogo durante una bella festa da ballo, di gala, in una monumentale villa che si trova nel territorio di San Casciano. Obiettivo: verificare l'ottemperanza ai diritti d'autore. La cosa è trapelata a San Casciano, e ieri "Siae" ha precisato: «L'urto in regola. Veniva utilizzata musica di repertorio di pubblico dominio, come si definisce tecnicamente, pertanto nulla era dovuto di diritti d'autore». Doveva solo essere apposta una firma sulla lista di musiche utilizzate, «una formalità». Quando si fa uso di musiche i cui autori sono scomparsi da oltre 50 anni, nulla è dovuto quanto a diritti. Niente a che vedere, in sintesi, con quanto accadde lo scorso novembre quando "Siae" visitò una festa di solidarietà per il Cri-du-chat: in quella occasione fu trovata una soluzione.